

ALL' ILL.MO MINISTRO DEL WELFARE E SANITA',  
ON.LE MAURIZIO SACONI.

La Regione Toscana ha programmato di costruire quattro nuovi ospedali, a Prato, Pistoia, Lucca e Massa Carrara, nell'ambito del suo programma di Area Vasta, fortemente penalizzante per queste città, perchè i nuovi ospedali vengono progettati per brevissima degenza media (5 giorni contro la media nazionale di 7-8 gg., allegato 1), più piccoli (100 mq per posto letto contro una media nazionale di 150 mq, allegato 2), e con meno posti-letto (2,5 contro una media di 4,5 per mille abitanti, allegato 3). Non è prevista d'altra parte nessuna struttura ospedaliera per la media e lungo degenza, se non un ospizio (pomposamente chiamato "Ospedale di Comunità"), in cui i pazienti dovrebbero essere seguiti dal medico di base, che dovrebbe garantire "almeno due accesso alla settimana" (sic!). Si vuole riproporre la stessa logica di abbandono della cronicità che ha fatto seguito alla legge 180/78 sui malati psichiatrici.

Ma il motivo per cui noi le scriviamo è l'inutilità di costruire un nuovo ospedale a Lucca, dal momento che negli ultimi dieci anni la nostra ASL ha speso qualcosa come 30 milioni di € per costruire due nuovi padiglioni, per un totale di 200 posti-letto con camere a due-tre letti con bagno, perfettamente a norma sanitaria, nonchè un bunker per l'acceleratore lineare per la terapia dei tumori, una sala di emodinamica nuova e altre strutture minori. Per Lucca sarebbe sufficiente al massimo costruire un nuovo padiglione radiologico-chirurgico-di emergenza per altri 200 posti-letto, e destinare il resto del finanziamento eventualmente alla costruzione di un nuovo Ospedale Unico della Valle del Serchio, che fa pure parte della nostra ASL, eliminando così gli obsoleti ospedalini periferici di Barga e Castelnuovo Garfagnana. Ma la Regione Toscana non vuole intendere ragione e vuole portare avanti il progetto come ratificato con un Accordo di Programma fra Regione, Comune, ASL e Provincia di Lucca, in data 21-12-2005. Ci sono almeno tre ragioni per contestare la validità di questo Accordo. Primo, il progetto della Regione era unico e uguale per le quattro città, senza tenere conto della specificità ed esigenze diverse delle quattro realtà. Secondo, la localizzazione del nuovo ospedale fu decisa motu proprio dall'allora sindaco P. Fazzi, senza consultare le categorie e gli organismi rappresentativi interessati, scegliendo una località assolutamente inidonea, in zona decentrata rispetto alla città e assai ristretta, che non consentirà mai alcun ampliamento e che necessita di varie misure per la messa in sicurezza idrogeologica, acustica, e viaria. Terzo, e ancora più importante, l'Accordo di Programma stesso contiene una dichiarazione falsa, in quanto afferma che l'atto è conforme agli altri atti precedentemente assunto dall'amministrazione comunale mentre è difforme rispetto al Piano Strutturale, che prevede che l'area dove dovrebbe sorgere il nuovo ospedale è un'invariante a destinazione agricola. I firmatari dell'Accordo affermano che l'Accordo stesso costituisce variante al Regolamento Urbanistico della città, a norma dell'art. 34, comma 4, del D.lgs 267/2000, ma ciò è ininfluenza perchè è il Regolamento Urbanistico che si deve adeguare al Piano Strutturale e non viceversa, e la legge regionale n°1 del 2005, art.15, 16 e 17 stabilisce che gli Accordi di Programma non costituiscono variante al Piano Strutturale, che solo il consiglio comunale può variare. Contrariamente a ciò, il consiglio comunale di Lucca ha ribadito la settimana scorsa che non intende variare il Piano Strutturale. Sulla base di questa illegittimità abbiamo, in data 16 gennaio 2006 presentato ricorso al TAR Toscana, che non ha ancora deliberato in merito.

Ma al di là delle irregolarità formali vogliamo richiamare la Sua attenzione sulle spreco di denaro pubblico che deriverebbe dalla costruzione di un nuovo ospedale a Lucca (ma anche a Massa Carrara e a Pistoia ci sono delle difficoltà legate alla scelta di una localizzazione impropria del nuovo presidio), non necessario, penalizzante per la Sanità lucchese e inviso alla maggioranza della popolazione (abbiamo raccolto circa 4000 firme di cittadini contrari al progetto). Ci appelliamo a Lei affinché intevenga per fermare o almeno ridimensionare il progetto.

Comitato "Lucca per una Sanità Migliore",  
Dr. Raffaello Papeschi, presidente.